

**Piano annuale cultura 2026****L.R. 16 maggio 2019, n. 17****BANDO Archivi**

*Bando per la concessione di contributi per il raggiungimento o mantenimento di livelli minimi di qualità e valorizzazione (DGR n. 1173/2020).*

*Art. 1 - Finalità*

*Art. 2 - Stanziamento*

*Art. 3 - Definizioni*

*Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità*

*Art. 5 - Iniziative e requisiti di ammissibilità*

*Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda*

*Art. 7 - Motivi di esclusione*

*Art. 8 - Spese ammissibili*

*Art. 9 - Spese non ammissibili*

*Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento*

*Art. 11 - Istruttoria e valutazione*

*Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi*

*Art. 13 - Graduatoria e concessione del contributo*

*Art. 14 - Entità del contributo*

*Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli*

*Art. 16 - Revoca e decadenza del contributo*

*Art. 17 - Obblighi di pubblicità*

*Art. 18 - Trattamento dei dati personali*

**Art. 1 - Finalità**

Il bando stabilisce i termini e disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi regionali per il sostegno di attività proposte da Archivi riconosciuti per il miglioramento o raggiungimento di specifici livelli minimi di servizio. Il bando viene pubblicato in attuazione degli articoli n. 22-24 della Legge regionale n. 17/2019 del Piano annuale della cultura 2026, approvato con DGR n. 412/2026.

I livelli minimi di servizio, proposti dal presente bando, fanno riferimento a due degli otto requisiti indicati nell'Allegato della Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 dell'11 agosto 2020:

- accesso e fruizione del patrimonio culturale.
- cura e gestione del patrimonio.

**Art. 2 - Stanziamento**

La dotazione finanziaria per l'azione è pari a euro 150.000,00.

**Art. 3 - Definizioni**

Ai fini del presente bando, si forniscono le seguenti definizioni:

- a) *Ente*: è il soggetto giuridico titolare di uno o più istituti culturali.
- b) *Istituto culturale*: è l'Archivio riconosciuto ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 17/2019.
- c) *Iniziativa*: comprende tutte le attività poste a contributo finalizzate al miglioramento o raggiungimento di uno o più livelli di servizio tra quelli sopra indicati, definite entro i limiti di spesa di cui all'art. 5 lettera e). L'iniziativa può rappresentare
  - una porzione o una fase temporale di un piano di lavoro più ampio, anche precedentemente avviato dall'istituto;
  - un'azione specificatamente indirizzata *ex novo* per il raggiungimento, mantenimento o miglioramento dei livelli di servizio.



596abc3c



**Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità**

1. Possono richiedere contributo i soggetti titolari, pubblici e privati senza scopo di lucro, di archivi riconosciuti *pro tempore* il cui elenco aggiornato è consultabile nel Portale Cultura Veneto, nella pagina "Riconoscimento regionale MAB": (<https://www.culturaveneto.it>).
2. Gli istituti culturali riconosciuti possono partecipare al bando anche in forma associata: in tal caso, la domanda deve essere redatta dall'ente designato quale capofila della rete o sistema e l'iniziativa per cui si chiede contributo deve riguardare tutti gli istituti aderenti.
3. Gli enti titolari di più istituti culturali di tipologia diversificata (musei, archivi, biblioteche) possono presentare istanze separate specifiche per ognuno di essi rispondendo ai bandi dedicati.
4. Sono esclusi:
  - le persone fisiche;
  - gli archivi che aderiscono a una rete/sistema che partecipa al presente bando tramite proprio capofila;
5. Sono richieste le seguenti dichiarazioni:
  - se l'istanza è presentata per sistemi o reti di istituti culturali, il capofila deve dichiarare l'esistenza di un atto ufficiale che istituisce il sistema/rete e indicare la denominazione e il numero degli archivi riconosciuti (L.R. n. 17/209, art. 23) formalmente aderenti al momento della presentazione della domanda;
  - se gli enti hanno presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altri articoli della L.R. 17/2019, di altre leggi regionali o statali.
6. Si fa presente che:
  - per la medesima iniziativa o per parti di essa può essere esclusivamente presentata una sola domanda di contributo;
  - uno stesso progetto non può beneficiare di più contributi a valere su leggi regionali diverse. Pertanto, se la domanda viene presentata su leggi regionali diverse ed è accolta in entrambe, è ritenuta valida la prima accettazione di contributo inviata, che non può essere annullata a favore del contributo concesso sull'altra legge;
  - non possono presentare domanda gli enti partecipati dalla Regione del Veneto o i soggetti che già beneficiano di sostegno economico in forza di specifica legge regionale che disciplina l'erogazione di una quota annuale di contributo alle spese di gestione e funzionamento.

**Art. 5 – Iniziative e requisiti di ammissibilità**

Sono ammissibili a contributo le iniziative che hanno i seguenti requisiti:

- a) corrispondono in modo pertinente alle finalità del bando indicate all'art. 1;
- b) hanno come oggetto la valorizzazione e la fruibilità pubblica di archivi storici (fondi documentari prodotti da almeno 40 anni) o archivi culturali, destinati alla conservazione permanente;
- c) riguardano materiali archivistici di cui l'Istituto detiene in maniera permanente la proprietà o l'uso;
- d) sono cofinanziate, con riferimento alle spese ammissibili, con fondi propri o di terzi e comunque non provenienti da risorse regionali, almeno per il 30% del loro costo complessivo;
- e) sono avviate non prima del 1° gennaio 2026 e saranno compiutamente realizzate nel corso dell'anno 2026;
- f) presentano un piano finanziario complessivo non inferiore a euro 3.000,00 e non superiore a euro 20.000,00.
- g) la domanda è sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituto o da persona formalmente delegata.

**Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda.**

1. La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, va presentata e inviata al protocollo esclusivamente mediante la piattaforma informatica regionale - sezione Cultura: <https://mebtel.regione.veneto.it/cultura/public/homepage>, selezionando il "Bando Archivi". Il primo accesso alla piattaforma deve essere effettuato dal legale rappresentante tramite SPID o CIE. Il legale rappresentante può delegare la compilazione del modulo di domanda a terzi.
2. Alla domanda (da presentare sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale nella piattaforma) va allegata la seguente documentazione:



596abc3c



- SCHEDA DELL'INIZIATIVA COMPRENSIVA DEL PIANO FINANZIARIO (sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale nella piattaforma);
  - ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE redatto in forma pubblica e aggiornato o scrittura privata registrata, se non già trasmesso all'Amministrazione regionale (gli Enti locali e le altre pubbliche amministrazioni non sono tenuti all'invio);
  - AUTORIZZAZIONE DELLA SOPRINTENDENZA archivistica e bibliografica del Veneto e Trentino Alto-Adige o richiesta di autorizzazione per i progetti di riordino, inventariazione, condizionamento, restauro, digitalizzazione, esposizione in mostra, riguardanti i fondi archivistici o i singoli documenti soggetti a tutela (d.lgs. 22 gen. 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, art. 21, comma 4);
3. I richiedenti devono pagare on-line l'imposta di bollo, se dovuta, e indicare il numero della marca nel modulo di domanda;
4. La domanda di contributo, con i relativi allegati, va trasmessa a pena di esclusione mediante la piattaforma entro questi termini:

apertura presentazione	chiusura presentazione
<b>Data di pubblicazione del bando sul BUR</b>	<b>ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione</b>

5. La procedura applica le regole relative alla PEC stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

#### **Art. 7 - Motivi di esclusione**

La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:

- a) presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 del bando;
- b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5;
- c) presentata non utilizzando l'apposita piattaforma;
- d) presentata oltre il termine;
- e) presentata ai sensi di altra legge regionale o di altro articolo della legge 17/2019.

#### **Art. 8 - Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili le spese di natura esclusivamente corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili all'iniziativa e sono indispensabili alla sua realizzazione. A solo titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie di costi:

- a) spese relative a studi, analisi e indagini propedeutici all'iniziativa nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'intervento;
- b) spese per il pagamento delle risorse professionali esterne impiegate specificamente nell'iniziativa;
- c) acquisto di materiali di condizionamento se strettamente funzionali alle attività di riordino e inventariazione, fino al 20% del preventivo ammesso;
- d) rimborsi spese (per esempio, vitto e alloggio; spese di viaggio; ecc.), se giustificate come indispensabili per l'iniziativa presentata;
- e) spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore e non recuperabile.

#### **Art. 9 – Spese non ammissibili**

Non sono considerate ammissibili ai fini del presente bando:

- a) spese non riconducibili in modo chiaro e diretto alla realizzazione dell'iniziativa;
- b) spese per il personale interno dipendente dall'ente;
- c) spese d'investimento quali l'acquisto di impianti di climatizzazione, computer, stampanti, scanner, applicativi informatici compreso lo sviluppo di una APP, scaffalature, armadi, arredi, allestimenti, attrezzatura per esposizioni, strumenti per l'innovazione tecnologica, mezzi di trasporto, beni culturali come definiti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio - D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.; costruzione o manutenzione dei locali dell'istituto o dei depositi;
- d) spese per la gestione ordinaria degli istituti (canoni, utenze, cancelleria, ecc.);
- e) spese per trasloco, affitto locali;
- f) erogazioni liberali;



596abc3c



g) erogazioni di contributi a soggetti terzi.

#### Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.

*Amministrazione competente:* Regione del Veneto - Direzione Beni attività culturali e sport

*Oggetto del procedimento:* Bando Archivi

*Responsabile del procedimento:* dott.ssa Valentina Galan, direttore U.O. Beni e servizi culturali

*Data:* la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 90 giorni.

Ufficio referente per la presa visione degli atti: Ufficio Archivi e banche dati digitali - Tel. 041.2792706/3230;

2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

#### Art.11 - Istruttoria e valutazione

1. La struttura regionale competente verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del bando.

2. Un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione, valuterà le iniziative ammissibili sulla base dei criteri e indicatori di punteggio evidenziati nella tabella all'art. 12.

#### Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi

1. Il Nucleo di valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati, definendo la graduatoria delle iniziative degli Archivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI		
<b>I) Qualità dell'iniziativa</b> (coerenza degli obiettivi con le finalità del bando, capacità di redazione, pianificazione, risultati attesi)		
	Massimo	<b>punti 10</b>
	Minimo	<b>punti 0</b>
<b>II) Professionalità</b> (curriculum qualificato del personale coinvolto)		
	Massimo	<b>punti 5</b>
	Minimo	<b>punti 0</b>
<b>III) Intervento indispensabile per l'accesso pubblico</b> (intervento che permette la consultabilità dei materiali archivistici)		
		<b>punti 5</b>
<b>IV) Presenza di azioni di comunicazione e diffusione dell'iniziativa e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico</b>		
		<b>punti 5</b>
<b>V) Iniziativa di rete/sistema</b>		
	Più di tre partecipanti	<b>punti 5</b>
	Almeno tre partecipanti	<b>punti 3</b>

2. A parità di punteggio assegnato, l'ordine di graduatoria è determinato dal maggior punteggio acquisito nei criteri di priorità nel seguente ordine:

1°) qualità complessiva del progetto

2°) progetti che comportano per l'Amministrazione regionale l'attribuzione di un contributo di minore entità.



596abc3c



**Art. 13 – Graduatoria e concessione del contributo**

1. Il Direttore della struttura regionale competente, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva con proprio decreto la graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso, l'elenco delle iniziative ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione, e provvede alla concessione dei relativi benefici economici.
2. Le risorse disponibili saranno assegnate con le modalità indicate all'articolo successivo fino al loro completo esaurimento. Pertanto, l'ultimo istituto in posizione utile in graduatoria potrà ricevere un contributo residuale di minore entità rispetto a quanto richiesto fino alla somma minima di euro 1.000,00. Residui inferiori a tale importo minimo non verranno assegnati.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria in caso di fondi aggiuntivi derivanti da rinunce o da altre sopravvenienze.
4. Gli enti beneficiari riceveranno notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare via PEC l'eventuale rinuncia per permettere lo scorrimento della graduatoria, decorsi i quali il contributo si intende accettato.

**Art. 14 - Entità del contributo**

1. Il contributo regionale copre il 70% del costo complessivo dell'iniziativa presentata, riferito alle spese ammissibili, fino a un tetto massimo di euro 14.000,00. Il disavanzo rimarrà in carico al soggetto proponente e finanziato con fondi propri o terzi.
2. Le iniziative che avranno totalizzato un punteggio complessivo inferiore a 10 non potranno essere finanziate.

**Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli**

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Le variazioni dell'iniziativa ammessa a contributo devono essere previamente autorizzate dall'Ufficio regionale competente e, pertanto, devono essere comunicate entro il limite massimo del 30.11.2026. Le variazioni non devono incidere sui requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5, né alterare sostanzialmente gli elementi valutati ai sensi dell'art. 12 in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria. Viceversa, ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento della verifica della rendicontazione delle spese.
3. Fatto salvo quanto previsto al precedente comma 2, qualora in sede di verifica della rendicontazione dovesse risultare che l'iniziativa ha subito modifiche sostanziali non previamente autorizzate dall'Amministrazione regionale e che hanno inciso negativamente sui criteri oggettivi di valutazione di cui all'art.12 in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria, l'entità del contributo concesso verrà rimodulata sul punteggio realmente spettante all'iniziativa stessa. Qualora il punteggio realmente spettante all'iniziativa risulti inferiore a 10 punti, il contributo concesso verrà revocato, così come verrà revocato qualora, a seguito dell'alterazione dell'ordine della graduatoria, il soggetto sia collocato in posizione non utile.  
Le eventuali modifiche incidenti positivamente sugli elementi di valutazione, anche verificate in sede di rendicontazione, non saranno prese in considerazione e parificate a zero in termini di punteggio.
4. Gli interventi oggetto del contributo regionale dovranno essere **realizzati e rendicontati entro il 31.12.2026**.
5. La rendicontazione dovrà essere trasmessa utilizzando la modulistica predisposta a tale fine che sarà resa disponibile nel Portale Cultura Veneto, nella pagina dedicata ai contributi regionali.  
Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione della documentazione elencata:
  - a) relazione dettagliata dell'iniziativa realizzata;
  - b) prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
  - c) prospetto riepilogativo delle entrate.
6. La rendicontazione dovrà riguardare tutte le spese preventivate ammesse a contributo. In caso di minore rendicontazione delle spese ammesse, il contributo verrà ridotto proporzionalmente fino a un massimo del 50% del contributo assegnato, purché l'importo finale non risulti inferiore a euro 1.000,00. A fronte di una rendicontazione inferiore al 50% del preventivo ammesso il contributo verrà revocato.



596abc3c



7. L'Archivio a cui sarà stato assegnato un contributo residuale per esaurimento della dotazione finanziaria renderà conto delle spese ammesse fino al 30% superiori al contributo assegnato.

8. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

#### **Art. 16 - Revoca e decadenza del contributo**

Il contributo verrà revocato nei seguenti casi:

- a) rinuncia del beneficiario;
- b) mancata realizzazione dell'iniziativa;
- c) mancato invio della rendicontazione entro il 31.12.2026;
- d) spesa rendicontata inferiore al 50% delle spese ammesse;
- e) presentazione di dichiarazioni mendaci a esito dei controlli previsti dall'art. 15, comma 7.

#### **Art. 17 - Obblighi di pubblicità**

1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità nella lettera di concessione del finanziamento.

2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.

3. Ai sensi della L. n. 124/2017 art. 1, commi da 125 a 129, i beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di importo annuo uguale o superiore a euro 10.000,00, hanno obbligo di pubblicare nel proprio sito entro il 30 giugno di ogni anno successivo alla concessione notizia del contributo ricevuto.

#### **Art. 18 - Trattamento dei dati personali**

L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente Bando.

#### **Contatti per informazioni o problematiche di natura esclusivamente tecnica/informatica relative alla piattaforma per la presentazione della domanda:**

Call center della Regione del Veneto, dal lun. al ven. dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Tel. numero verde: 800-914708

[call.center@regione.veneto.it](mailto:call.center@regione.veneto.it)

#### **Contatti per informazioni sui contenuti del bando:**

Direzione Beni Attività culturali e Sport

U.O. Beni e servizi culturali

Ufficio Archivi e banche dati digitali

Tel.: 041.2792706/

[archividelveneto@regione.veneto.it](mailto:archividelveneto@regione.veneto.it)



596abc3c

